

IMPOSTE E TASSEdi **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****Le fatture e i corrispettivi emessi tardivamente***In arrivo lettere di compliance via Pec per le fatture e i corrispettivi emessi in ritardo.*

Il provvedimento 6.03.2023, n. 61196 ha informato che l'Agenzia delle Entrate ha cominciato a mettere a disposizione dei contribuenti, soggetti passivi Iva, alcune **informazioni relative a fatture elettroniche o corrispettivi giornalieri elettronici emessi oltre i termini temporali** previsti dalla normativa vigente.

La comunicazione viene fornita tramite **Pec**, oppure è possibile consultarla all'interno dell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate denominata "**Cassetto fiscale**", nella sezione **L'Agenzia Scrive / Lettere di compliance**, oppure nell'interfaccia "**Fatture e Corrispettivi**" / Consultazione / Fatture elettroniche e altri dati Iva / L'Agenzia scrive / Lettere di compliance.

Si può leggere: **l'elenco delle fatture emesse oltre i termini**, contenente: il numero delle fatture emesse in ritardo; il tipo di fattura/documento; il numero e data della fattura/documento; la data di trasmissione; l'identificativo dello Sdl file; **l'elenco dei corrispettivi giornalieri telematici trasmessi oltre i termini**, contenente: il numero degli invii trasmessi in ritardo; il numero identificativo dell'invio; la matricola del dispositivo; la data di rilevazione; la data di trasmissione. Tali dati vengono, altresì, messi a disposizione della **Guardia di Finanza**.

Una volta appurato che l'invio tardivo non ha giustificazioni da addurre, ma trattasi di **mero errore formale** è possibile, alternativamente: avvalersi dell'istituto del **ravvedimento operoso**; se le violazioni formali sono compiute entro il 31.10.2022, avvalersi delle **riduzioni sanzionatorie stabilite dalla legge di Bilancio 2023** (cc. 166 a 173), che prevede il pagamento di una somma pari a 200 euro per ogni periodo d'imposta cui si riferiscono le violazioni, da eseguirsi in 2 rate di pari importo entro il 31.03.2023 ed entro il 31.03.2024. Si ricorda che trattasi di **violazione formale** quando l'invio tardivo della fattura non comporta una errata liquidazione dell'Iva, ma solo un errore nella trasmissione.

Invero, si rammenta che i termini per l'invio di una **fattura immediata**, nonché dei corrispettivi telematici, sono di 12 giorni dall'effettuazione mentre la **fattura differita** può essere inviata entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni dello stesso mese, verso il medesimo soggetto.